

La Bibbia nella missione della Chiesa

XVI convegno Nazionale dell'Apostolato Biblico

Roma Villa Aurelia 1-3 febbraio 2008

Si è tenuto a Roma dall'1 al 3 febbraio scorso il XVI convegno nazionale dell'Apostolato Biblico sul tema della Bibbia nella missione della Chiesa.

Organizzato dalla CEI ha visto la presenza di oltre 100 partecipanti per gran parte laici impegnati nell'animazione biblica all'interno della propria parrocchia o diocesi, ma con una importante presenza di presbiteri e religiosi che si sono posti, assieme ai laici, "in religioso ascolto della Parola di Dio".

Cos'è l'Apostolato Biblico?

L'Apostolato Biblico è un settore dell'Ufficio Catechistico Nazionale il cui scopo è quello di aiutare le comunità cristiane a rimettere al centro della loro attività pastorale la Parola di Dio intesa quale luogo per eccellenza per costruire la fraternità cristiana. Svolge questo compito a sostegno di chi è impegnato in questo servizio di animazione nelle parrocchie o nelle diocesi organizzando momenti formativi e spazi di confronto tra esperienze diverse, ma anche mettendo a disposizione itinerari catechistici di tipo biblico utilizzabili nelle normali prassi pastorale.

Si avvale, per questo lavoro, dell'Associazione Biblica Italiana che raggruppa al suo interno competenze di altissimo livello che vengono messe a disposizione degli animatori biblici parrocchiali anche attraverso specifici corsi residenziali organizzati annualmente. Un modo insomma per affiancare la ricerca scientifica alla prassi pastorale per un servizio alla Chiesa locale che è più vicina alla gente.

I contenuti del convegno

Il convegno di quest'anno, dopo quello dello scorso anno dedicato a "La Bibbia e i giovani", ha affrontato il tema della "Bibbia nella missione della Chiesa" soffermandosi in particolare sull'importanza del "libro Sacro" e mettendo in evidenza come l'annuncio della Parola, compresa nel mistero di Cristo, sia parte costitutiva della missione della Chiesa.

Il convegno inoltre ha voluto mettersi in sintonia con alcuni eventi della Chiesa italiana previsti nel corso del 2008: anzitutto il Sinodo dei Vescovi dell'ottobre prossimo dedicato alla Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa; poi l'inizio dell'"anno Paolino" (giugno 2008) proclamato dal Papa Benedetto e infine l'avvenimento, atteso e significativo, della nuova edizione della Bibbia CEI e del Lezionario.

Le relazioni si sono soffermate su questioni di grande attualità legate alla figura di Cristo nei Vangeli e al complesso rapporto tra il Gesù della storia e il Cristo della fede argomento questo oggi esposto, dato il clima culturale, a grande confusione.

Le relazioni principali sono state affidate, non a caso, a due grandi biblisti italiani: Romano Penna e Giovanni Giavini che hanno offerto importanti stimoli su due questioni: il rapporto di Gesù con le Scritture di Israele e la storicità del Gesù raccontato dai Vangeli canonici scritti nell'ambito della comunità cristiana primitiva. Stimoli finalizzati ad un corretto approccio del cristiano ai testi dell'Antico e del Nuovo Testamento abbinando procedure scientifiche di analisi dei testi ad una ermeneutica che metta Gesù al centro del messaggio.

Gli interventi successivi si sono soffermati sulle caratteristiche e l'uso pastorale della nuova traduzione della Bibbia CEI, di ormai imminente pubblicazione, da parte di Mons. Carlo Ghidelli illustre biblista oltre che Vescovo di Lanciano-Ortona e sul prossimo Sinodo dei Vescovi dedicato alla Parola di Dio nella vita della Chiesa su cui si è soffermato d. Cesare Bissoli biblista e coordinatore del settore apostolato biblico nonché animatore del convegno.

D. Rinaldo Fabris, presidente dell'Associazione biblica italiana e grande studioso di S. Paolo ci ha raccontato, con una passione che ha contagiato tutta l'assemblea dei partecipanti, la figura di S. Paolo "maestro della Parola di Dio" e animatore di comunità.

Nell'ultima giornata ci si è soffermati sulla traduzione interconfessionale della Bibbia e sulla necessità di costruire percorsi pastorali di lettura biblica tra cattolici, ortodossi ed evangelici con un intervento di Carlo Guzzetti (biblista e traduttore) e sull'uso del nuovo Lezionario festivo da parte delle comunità cristiane nella celebrazione liturgica con un intervento di Mons. Walter Ruspi liturgista e direttore dell'ufficio catechistico nazionale.

Durante il convegno inoltre è stato possibile un confronto di esperienze tra i partecipanti al convegno dal quale è emerso un panorama di attività molto bello e appassionante in ordine all'uso della Scrittura nei diversi contesti ecclesiali nel nord, del centro e del sud del nostro paese.

Un convegno ricco di stimoli quindi e molto attento alla realtà di un laicato italiano che vuole vivere con grande protagonismo un aspetto centrale della vita cristiana per tanto tempo riservato ai presbiteri e ai religiosi, ma che il Concilio Vaticano II ha aperto a tutto il popolo di Dio.

Il Sinodo dei Vescovi

Il prossimo Sinodo dei Vescovi costituirà una tappa importante per lo sviluppo dell'apostolato biblico a più di quarant'anni dal Concilio Vaticano II che promulgò, in tal senso, uno dei documenti più importanti dell'assistere ecumenica quale fu la "Dei Verbum".

Tra i materiali messi a disposizione abbiamo voluto inserire l'intervento di d. Bissoli che illustra lo scopo del Sinodo e i contenuti dei "lineamenta" che guideranno la discussione dei Vescovi affinché anche la nostra Diocesi possa sentirsi parte integrante di questa riflessione.

GIOVANNI SANTARELLI